

Comune di Padova  
Assessorato alla Cultura  
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Regione del Veneto

PADOVA MUSICA



### **PADOVA, TEATRO VERDI – *Madama Butterfly***

Dopo l'importante operazione filologica condotta nel 1982 con la presentazione della prima versione (1904) di *Madama Butterfly*, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ritorna sul capolavoro pucciniano (nella versione tradizionale del 1907, compattata però in due soli quadri). Venerdì 5 settembre 2003 alle ore 20.45 (con repliche domenica 7 settembre alle ore 16.00 e martedì 9 settembre alle ore 20.45) al Teatro Verdi di Padova verrà proposto un nuovo allestimento firmato da Marco Pucci Catena (regia e scene); i costumi sono di Shizuko Omachi. L'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice saranno diretti da Giuseppe Marotta; direttore del Coro Piero Monti. Il ruolo di Cio-Cio-San sarà impersonato da Adina Nutescu, F. B. Pinkerton da Carlo Barricelli, Suzuki da Maia Mari e Sharpless da Piero Terranova.

La genesi di *Madama Butterfly* risale all'estate del 1900: Puccini aveva allora assistito, a Londra, alla rappresentazione dell'omonimo atto unico di David Belasco, tratto a sua volta da una novella di John Luther Long, che di quest'ultima mutava in tragico il finale lieto. Il suo fiuto teatrale gli aveva fatto riconoscere le grandi possibilità melodrammatiche della protagonista: singolarmente adatta alle proprie inclinazioni e doti di compositore, maestro nella delineazione di figure femminili giovani, belle e fragili.

Tutto il libretto dei fidati Illica e Giacosa fu così costruito intorno alla figura di Cio-Cio-San, al cui dramma gli altri personaggi si limitano a far da contorno. Puccini ne accompagnò il percorso psicologico – dall'ingenuità al dubbio alla dolorosa rassegnazione –, con rara sensibilità e delicatezza, fino a costruire uno dei personaggi più finemente caratterizzati nell'intera storia dell'opera.

*Madama Butterfly* corrisponde alla voga dell'orientalismo esoticheggiante che aveva conquistato il gusto europeo a cavallo di Otto e Novecento, ma se ne distanzia per la totale assenza del compiaciuto e un po' superficiale estetismo che la caratterizzava. Incentrandosi sull'incontro e il conflitto fra due culture, orientale e occidentale, assolutamente eterogenee, esprime una condanna senza appello contro l'ottusa violenza dell'Occidente, il suo superficiale cinismo, il suo infondato senso di superiorità.

Di assoluto rilievo è lo stile musicale di *Madama Butterfly*, aperto ad ardite contaminazioni linguistiche: accanto all'orientalismo di talune scelte armoniche e alla raffinatissima ideazione timbrica, vi confluiscono elementi della tradizione colta occidentale che rimandano a Wagner, a Debussy e alla musica russa, al Settecento, a Ravel e a Massenet. Tale *mélange* alimenta una continua reinvenzione sonora, che scongiura ogni pericolo di facile manierismo orientaleggiante.

# Madama Butterfly

*tragedia giapponese in tre atti*

*libretto di*

Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

*musica di*

Giacomo Puccini

Edizioni Ricordi, Milano

*personaggi ed interpreti principali*

*Cio-Cio-San* Adina Nitescu

*F. B. Pinkerton* Carlo Barricelli

*Suzuki* Maia Mari

*Kate Pinkerton* Julie Mellor

*Sharpless* Piero Terranova

*maestro concertatore e direttore*

Giuseppe Marotta

*regia e scene*

Marco Pucci Catena

*costumi*

Shizuko Omachi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

*direttore del Coro* Piero Monti

allestimento Teatro La Fenice

Padova

Teatro Verdi

venerdì 5 settembre 2003 ore 20.45 – Turno A  
domenica 7 settembre 2003 ore 16.00 – Turno B  
martedì 9 settembre 2003 ore 20.45 – Turno C